

## INDICE DEL VOLUME

### *Introduzione*

	Ritorno della lotta di classe?	3
I.	Le diverse forme della lotta di classe	9
	1. «Liberazione della classe operaia» e «liberazione nazionale», p. 9 - 2. Una distrazione dalla lotta di classe?, p. 13 - 3. «Lotte di classe e nazionali»: «genus» e «species», p. 15 - 4. La condizione della donna e la «prima oppressione di classe», p. 19 - 5. Le lotte di classe delle classi sfruttatrici, p. 23 - 6. 1848-49: una «lotta di classe in forme politiche colossali», p. 24 - 7. 1861-65: una «crociata della proprietà contro il lavoro», p. 28 - 8. La lotta di classe e altri paradigmi, p. 33 - 9. La formazione della teoria della lotta di classe, p. 38 - 10. Lotta di classe e lotta ideologica, p. 42 - 11. Dalla religione all'«idillio bucolico», p. 47 - 12. La «natura» tra evasione e lotta di classe, p. 50 - 13. Una teoria generale del conflitto sociale, p. 53	
II.	Una lotta prolungata e non a somma zero	58
	1. «Livellamento universale» o «grande divergenza?», p. 58 - 2. Obsolescenza della guerra?, p. 63 - 3. Un conflitto eterno tra signori e schiavi?, p. 67 - 4. Proletariato, interesse di classe e suo trascendimento, p. 69 - 5. Marx «contra» Nietzsche (e Foucault), p. 74	
III.	Lotte di classe e lotte per il riconoscimento	79
	1. Redistribuzione o riconoscimento?, p. 79 - 2. Una diffusa richiesta di riconoscimento, p. 82 - 3. «Umanesimo positivo» e critica dei processi di reificazione, p. 85 - 4. Paradigma del contratto e giustificazione dell'ordinamento esistente, p. 92 - 5. Le insufficienze del paradigma giusnaturalistico, p. 96 - 6. Hegel, Marx e il paradigma della lotta per il riconoscimento, p. 100 - 7. Lotta per il riconoscimento e conquista dell'autostima, p. 103 - 8. La lotta per il riconoscimento dagli individui ai popoli, p. 105	

- IV. Il superamento della logica binaria.  
Un processo faticoso e incompiuto 108
1. Le mutilazioni della lotta di classe, p. 108 - 2. «Socialismo imperiale», p. 111 - 3. «Classe contro classe» su scala planetaria?, p. 114 - 4. Logica binaria ed «evidenza» dello sfruttamento, p. 119 - 5. «Lotte di classe» o lotta tra «oppressori e oppressi?», p. 123 - 6. Esportare la rivoluzione?, p. 125
- V. Molteplicità delle lotte per il riconoscimento  
e conflitto delle libertà 128
1. La gerarchizzazione delle lotte di classe, p. 128 - 2. Emancipazione degli schiavi e «governo dispotico», p. 132 - 3. Il conflitto delle libertà nelle colonie, p. 135 - 4. L'internazionalismo e le sue forme, p. 140 - 5. Movimento operaio e «socialismo imperiale», p. 143
- VI. Passaggio a Sud-Est.  
Questione nazionale e lotta di classe 146
1. Lenin critico delle mutilazioni della lotta di classe, p. 146 - 2. «Psicologia delle folle» di Le Bon e «Che fare?» di Lenin, p. 151 - 3. L'«enorme importanza della questione nazionale», p. 153 - 4. La breve stagione della «guerra civile internazionale», p. 158 - 5. «Proletari di tutti i paesi, e popoli oppressi del mondo intero, unitevi!», p. 162 - 6. L'Oriente e la duplice lotta per il riconoscimento, p. 166 - 7. Mao e l'«identità fra la lotta nazionale e la lotta di classe», p. 169 - 8. «Lotta di razza» e lotta di classe a Stalingrado, p. 172 - 9. Una lotta di classe onnipresente e introvabile, p. 176 - 10. Dal partito bolscevico mondiale allo scioglimento dell'Internazionale, p. 180
- VII. Lenin 1919: «la lotta di classe ha cambiato  
le sue forme» 184
1. Lenin, l'operaio belga e il cattolico francese, p. 184 - 2. «Asce-tismo universale» e «rozzo egualitarismo», p. 186 - 3. «Collettivismo della miseria, della sofferenza», p. 190 - 4. Un'inedita lotta di classe dall'alto, p. 196 - 5. La lotta di classe e le due disegualianze, p. 201 - 6. Disegualianza quantitativa e qualitativa, p. 206
- VIII. Dopo la rivoluzione.  
Le ambiguità della lotta di classe 210
1. Lo spettro della nuova classe, p. 210 - 2. Classi sociali e ceti politici, p. 213 - 3. Classe dominante e classe delegata, p. 219 - 4. «Stato», «amministrazione» e «riscatto» in Lenin, p. 222 - 5. «Espropriazione politica» ed «espropriazione economica» in Mao, p. 225 - 6. La coscienza di classe come «spirito di scissione» e come «catarsi», p. 228 - 7. Tra Russia e Cina: la borghesia come classe in sé e classe per sé, p. 234

- IX. Dopo la rivoluzione.  
Alla scoperta dei limiti della lotta di classe 240
1. Speranze rivoluzionarie e idealismo della prassi, p. 240 - 2. Guerra e rilancio dell'idealismo della prassi, p. 242 - 3. Il difficile passaggio dalla prassi alla teoria, p. 245 - 4. La faticosa scoperta del mercato, p. 250 - 5. «Campo socialista» e «lotta di classe», p. 253 - 6. Contraddizioni di classe e «non di classe», p. 255 - 7. Un incompiuto processo di apprendimento, p. 258
- X. La lotta di classe alla «fine della storia» 260
1. «Finalmente torna il colonialismo, era ora!», p. 260 - 2. Il ritorno dell'«accumulazione originaria», p. 267 - 3. Emancipazione e de-emancipazione, p. 269 - 4. Antico e nuovo ordine, p. 273 - 5. Impasse del nuovo ordinamento e Restaurazione: 1660, 1814, 1989-91, p. 276
- XI. Tra esorcizzazione e frammentazione delle lotte di classe 280
1. Arendt e l'«incubo» della lotta di classe, p. 280 - 2. La rimozione del conflitto in Habermas, p. 287 - 3. Mutamento di paradigma?, p. 291 - 4. La frammentazione delle «lotte di classe», p. 295 - 5. Fra trade-unionismo e populismo, p. 299 - 6. Le lotte di emancipazione tra vittoria militare e sconfitta economica, p. 303 - 7. «Annessione politica» e «annessione economica», p. 306 - 8. La Cina e la fine dell'«epoca colombiana», p. 311 - 9. L'Occidente, la Cina e le due «grandi divergenze», p. 314 - 10. La Cina e la lotta di classe, p. 318
- XII. La lotta di classe tra marxismo e populismo 325
1. Weil e la «lotta di coloro che obbediscono contro coloro che comandano», p. 325 - 2. Weil e la «mendicizia» come luogo esclusivo della verità, p. 331 - 3. Weil e la «produzione moderna» come luogo della schiavitù, p. 334 - 4. Il populismo quale rimpianto della «pienezza originaria», p. 338 - 5. Il populismo di trasfigurazione degli oppressi, p. 342 - 6. Populismo e lettura binaria del conflitto, p. 348 - 7. L'«insieme dei padroni contro l'insieme degli operai», p. 349 - 8. «Vietato vietare!» e «Ribellarsi è giusto!», p. 354 - 9. Al di là del populismo, p. 360 - 10. «Wall Street» e «War Street», p. 362

*Riferimenti bibliografici* 365

*Indice dei nomi* 379